

LA STAMPA SPORTIVA

Automobilismo - Cielismo
Alpinismo - Aereostatiche
Nuoto - Canottaggio - Yachting

Ippica - Atletica - Scherma
Ginnastica - Calcio - Tiri - Podismo
Giochi Sportivi - Varietà

(Conto corrente colla Posta).

→ DIRETTORE: GUSTAVO VERONA ←

ABBONAMENTI
Anno L. 5 - Estero L. 9
Un Numero { Italia Cent. 10 | Arretrato Cent. 15
 Estero " 15

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE
TORINO - Via Davide Bertolotti, 3 - TORINO
TELEFONO 11-25

INSERZIONI
Per trattative rivolgersi presso
l'Amministrazione del Giornale

I GIOVANI ESPLORATORI D'ITALIA



A Milano, come a Roma, Torino, Firenze, Genova e Napoli,
si è costituito un forte nucleo di ragazzi-esploratori.

(Fot. Strazza - lastre Cappelli).



ECONOMIZZATORE FRANCE

(Brevettato)

Diminuisce il consumo dai 15 al 40 %

Aumenta il rendimento.

Facilita la partenza.

Permette l'uso del benzolo.

Si colloca facilmente su tutte le vetture senza toccare nè il carburatore, nè il motore.

Concessionari esclusivi per l'Italia:

FORNO-MAZZA & SANGUINETI

GENOVA - Via Canneto il Curto, 11-2.

Telegrammi: FORNOMAZZA - Genova. — Telefono: 18-89.

Cercansi Agenti sulle principali Piazze.

TORINO - Via Baretto, 33.

Ing. Fortina & Schaefer

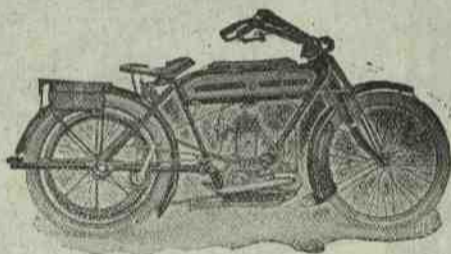
**FORNITURE PER AUTOMOBILI
OFFICINE - AVIAZIONE**

La Ditta informa la sua Spett. Clientela di aver pronto in magazzino o di poter provvedere tutti gli oggetti del suo nuovo Catalogo 1914-15.

Motociclette SAROLEA

2 1/2 - 3 1/2 HP. un cilindro | a débrayage
6 HP | due cilindri | e cambio di velocità.

CATALOGO GRATIS



Agente Generale per l'Italia: **SECONDO PRATI** - Milano.

In TORINO presso: **MONTECUCCO e FIORITO**, Via Nizza, 31.

POJACK

Pneumatici
per Cicli e Moto
scorrevolissimi
extraforti.



TORINO - Corso Dante, 34.

Filiali: MILANO - ROMA.

AQUILA

ITALIANA

1914

PRIMA

Tour de France, Km. 6300.

Coupe de Tourisme, Km. 3200.

Salita Val Suzon.

Salita Limonest.

Circuito Toscano.

Parma-Berceto.

Meeting de Boulogne 8/10.

Grand Prix Pietroburgo
delle Macchine di serie. - 3^a Classifica Generale, battendo macchine speciali di cilindrata molto superiore a 187 Km. all'ora.

Circuito d'Anjou, Km. 372, a Km. 92 di media con vettura da turismo a 4 posti.

Sarno-Capp. di Siano (Napoli)

AQUILA ITALIANA

Fabbrica Automobili - TORINO - Corso Graglia

Premiate al Concorso d'Eleganza a Boulogne sur Mer.

SCAT

Società Ceirano Automobili Torino

12-18 HP - 15-20 HP - 25-35 HP

*Ruote acciaio smontabili
ed avviamento automatico brevettato
a richiesta.*

Costruzione moderna
materiale di primo ordine.

Prima di fare acquisti

visitate i nuovi tipi.

OFFICINE: - Corso Francia, 142 - Telefono 18-74.

Reparto vendita: Via Madama Cristina, 66 - Telef. 24-53.

TORINO

INDUSTRIA NAZIONALE!!*Catalogo gratis***Motociclette C.B.R. a due tempi**Interamente costruite nelle Officine degli Ingg. CIGALA, BARBERIS & RUVA, completamente **senza valvole** a lubrificazione automatica.**MODELLI 1915****Tipo 250 cm³ 3 HP - Tipo 350 cm³ 5 HP - a Motore VERTICALE, Catena, Cambio a ingranaggi.**

I Signori Agenti che ne faranno richiesta saranno visitati dal viaggiatore della Casa.

Agenzia Generale di vendita per l'Italia: **Via Sacchi, 48 - TORINO - Telefono 80-29.**Le nostre Tende da Sport si trovano pure in deposito a **Torino** presso:
A. MARCHESI - Via S. Teresa, 1 - Piazzetta della Chiesa - Telefono 30-55.**FABBRICA RADIATORI**
per Automobili.**RIPARAZIONI**Via Moncalieri, 12 - **TORINO** - Telefono 43-23**Peugeot****Fabbrica Italiana Cicli**
dei Signori **F.lli Picena - Torino**AVVISA, a conferma delle antecedenti pubblicazioni, che è fornita di materiale originale **PEUGEOT** dalla Casa madre di Beaulieu (Francia), per la costruzione di oltre 10,000 biciclette; quindi i compratori e ammiratori della celebre marca possono essere tranquilli sulla completa originalità delle macchine poste in commercio nel 1914-1915.

Agenzia Generale per l'Italia:

G. e C. Fratelli PICENA

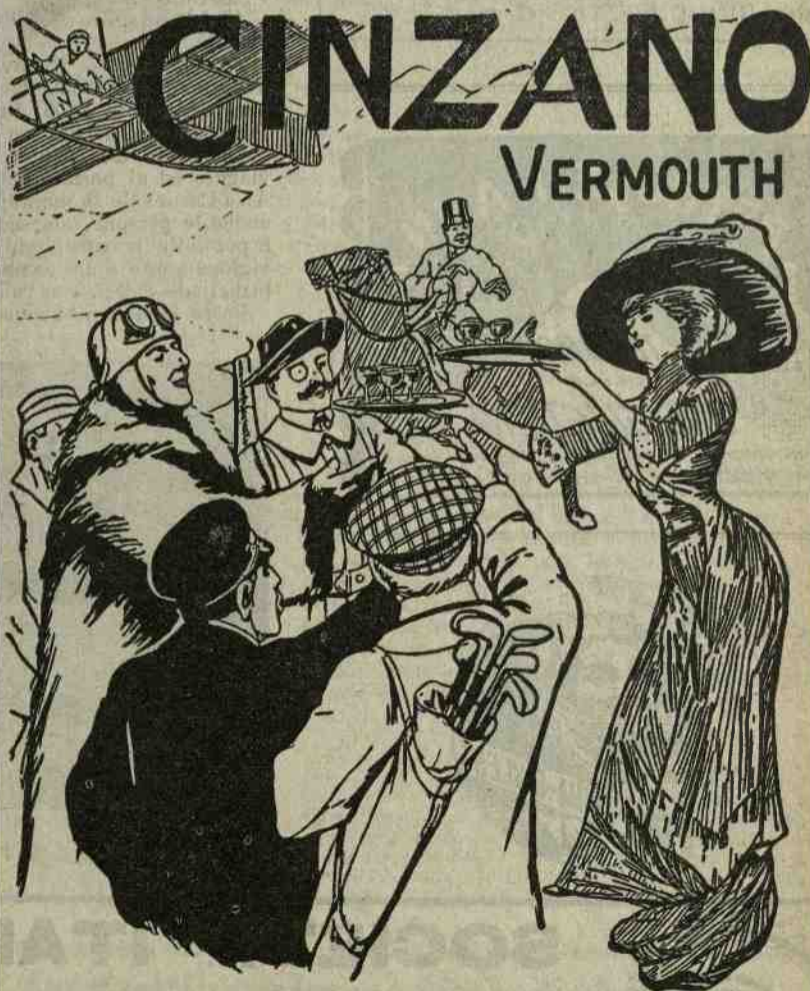
TORINO - Corso Principe Oddone, 15-17.

MILANO - F. Faravelli - Via Meravigli.

ROMA - D. Beni - Via Merulana.

TORINO - E. Paschetta - Via S. Teresa angolo Via Genova.

NAPOLI - E. Cipullo - Rettifilo.

**IL "CINZANO" È CORROBORANTE INSUPERABILE**
PRIMA E DOPO OGNI CIMENTO SPORTIVO !

CACAO TALMONE

Il re dei Cioccolati Il re dei Cioccolati



« È un futuro vincitore di Gare perché usa il Cacao Talmone »

Carnevale in montagna a Limone Piemonte

Importantissime gare di sky.

Dal giorno 11 al giorno 17 febbraio p. v. si svolgerà a Limone Piemonte (m. 1005), nell'alta valle Vermenagna, la classica manifestazione « Carnevale in montagna », organizzata dal Gruppo studentesco « S.A.R.I. » della Sezione di Torino del Club Alpino Italiano.

Le notizie pervenute da Limone annunciano che la neve, colà caduta in quantità veramente eccezionale, si mantiene ottima, ciò che ha per-



Il campo per le gare skiistiche della S.A.R.I. a Limone Piemonte.

messo di iniziare gli allenamenti per le grandi gare skiistiche che la S.A.R.I., colla collaborazione dello « Ski-Club » di Cuneo e della « Pro Limone », sta organizzando e che si svolgeranno durante il « Carnevale in montagna ».

Di questa manifestazione è stato definitivamente fissato il

PROGRAMMA.

Comitiva A: giovedì, 11 febbraio. — Comitiva B: domenica, 14 febbraio. Ritrovo alla stazione ferroviaria di Porta Nuova, alle ore 4,45, partenza, ore 5,10, in ferrovia per Cuneo a Limone Piemonte, arrivo: ore 9,28. Distribuzione degli alloggi all'« Hotel d'Europe ».

12, 13, 14, 15, 16 febbraio. — Gite sociali ed individuali con e senza ski. Esercitazioni skiistiche sotto la direzione di soci dello « Ski-Club ».

16 febbraio, ore 24 « Bruciata » del Carnevale.

17 febbraio. — Ritrovo a Limone (Hotel d'Europe), ore 16,30. Partenza delle due comitive alle ore 18,55, in ferrovia a Torino Porta Nuova, arrivo ore 22,12.

La quota d'iscrizione che dà diritto al viaggio ed al pernottamento è piccolissima. Al « Carnevale in montagna » possono partecipare anche le persone non soci del Club: in Limone è possibile trovare ogni cosa in via d'approvvigionamento e la comitiva sarà alloggiata nel principale Hotel, con camere riscaldate.

Posto in una posizione quanto mai pittoresca,



La valle della Vermenagna al Colle d'Arpiola.

il bacino di Limone si presta meravigliosamente per tutti gli sports invernali; i valloni di S. Giovanni e di Limonetto, i pendii che dal Colle di Tenda, dal Colle dell'Arpiola, dal Monte Vecchio discendono uniformemente con dolci pendii fino al fondo valle sono ideali campi per gite skiistiche; la lunga strada che dalla borgata S. Giovanni mena al capoluogo è una pista di parecchi chilometri per slitte e bobsleighs.

Tra la guerra e lo sport

I cavalli sapienti alla guerra.

In questo periodico si è parlato tempo fa dei cavalli sapienti di Elberfeld che davano dei punti a qualche professore... di aritmetica. Ora narrano i giornali che scoppiata la guerra e procedutosi alla mobilitazione oltreché degli uomini anche delle bestie... innocenti, le autorità militari prussiane pretesero realmente di requisire Hans, Mohamed, Zarif e gli altri matematici quadrupedi della scuderia di Karl Krall. Questi protestò in nome della Kultur germanica; l'Accademia reale delle scienze di Berlino avrebbe appoggiato tale protesta, ma in Germania l'elemento militare finisce sempre per spuntarla contro l'elemento borghese; verso il 15 novembre i cavalli d'Elberfeld furono incorporati e addetti ad una batteria di artiglieria. Si annuncia la loro morte sul campo in Fiandra. Ragguagli migliori si hanno sul cane sapiente Rolf. La sua buona e intelligente padrona, la signora Moekel, già da tempo malata, ha dovuto ultimamente subire l'amputazione d'una gamba. Rolf, costretto così ad un periodo di riposo, vide per contro migliorare la propria salute: la zampa destra, che lo faceva tanto soffrire, sembra ora bene risanata.



Nei pressi di Limone Piemonte.

Il trionfo del femminismo.

Un'informazione pervenuta a un corrispondente del New-York-American dai circoli di Corte tedeschi, avverte che la Ninfa Egeria dello stato maggiore germanico è l'unica figlia dell'imperatore, la principessa Vittoria Luisa, duchessa d'

Brunswick. Unica fra le donne di famiglia, unica fra le donne tedesche, è stata autorizzata ad esprimere la sua opinione sul piano di guerra adottato dal Kaiser. La speciale concessione è dovuta al rispetto che l'imperatore professerebbe per i talenti militari della figliuola che è colonnello di un reggimento di usseri. L'imperatrice, benché sia colonnello di un reggimento di fucilieri, è stata invece esclusa dai consigli di guerra. nè se ne sa la ragione. Forse perchè è colonnello del reggimento russo degli usseri di Grodno?

Baruffe in famegia!...

Come viaggia un esercito.

Il trasporto di un corpo d'armata — non compresa l'artiglieria pesante nè le mitragliatrici — richiede 118 treni di cui 34 per ciascuna divisione, 44 per le munizioni e 6 per le vettovaglie. Si

Esecuzione Superiore di
MEDAGLIE - DISTINTIVI
COPPE - TARGHE - DIPLOMI
par Gare - Feste - Premiazioni - Concorsi - Esposizioni
Domandate il Catalogo con cartolina doppia alla Ditta
ROTA G. B. - Genova.

BUSTI

Moderni, igienici,
sport, reggipetti,
ventriere, correttori,
salviette igieniche,
tonnures.

CATALOGO GRATIS

ANNIBALE AGAZZI - Via S. Margherita, 12 - MILANO

Adoperate il tacco =
Standard
S = il migliore



NITTA GIULIO HIRSCH VIA CARDUCCI 17 MILANO



SOCIETA' ITALIANA TRANSAEREA

Le più grandi e meglio organizzate officine di aviazione del mondo. - Costruzione di monopiani, biplani e idroaeroplani.
Tipi militari, da sport, da turismo e da corsa. - Vendita di tutti gli accessori e pezzi di ricambio per la navigazione aerea.
Gli apparecchi SIT detengono tutti i records italiani e mondiali. - Potenzialità di fabbricazione: 200 Apparecchi all'anno.

Officine e Uffici: Corso Peschiera, 251.
Aerodromo: MIRAFIORI - Torino.

- TORINO -

Telegrammi: TRANSAEREA - Torino.
Telef. interc. 25-00 - Torino.

calcola che occorra un'ora per caricare un treno di fanteria; due ore per un treno di cavalleria, artiglieria da campagna o pesante e per sezioni di munizioni; da tre a quattro ore per il materiale da assedio. Lo scaricamento esige mezz'ora per la fanteria, cinquanta minuti per la cavalleria e l'artiglieria, ma talvolta anche il doppio, quando le circostanze siano eccezionalmente sfavorevoli.

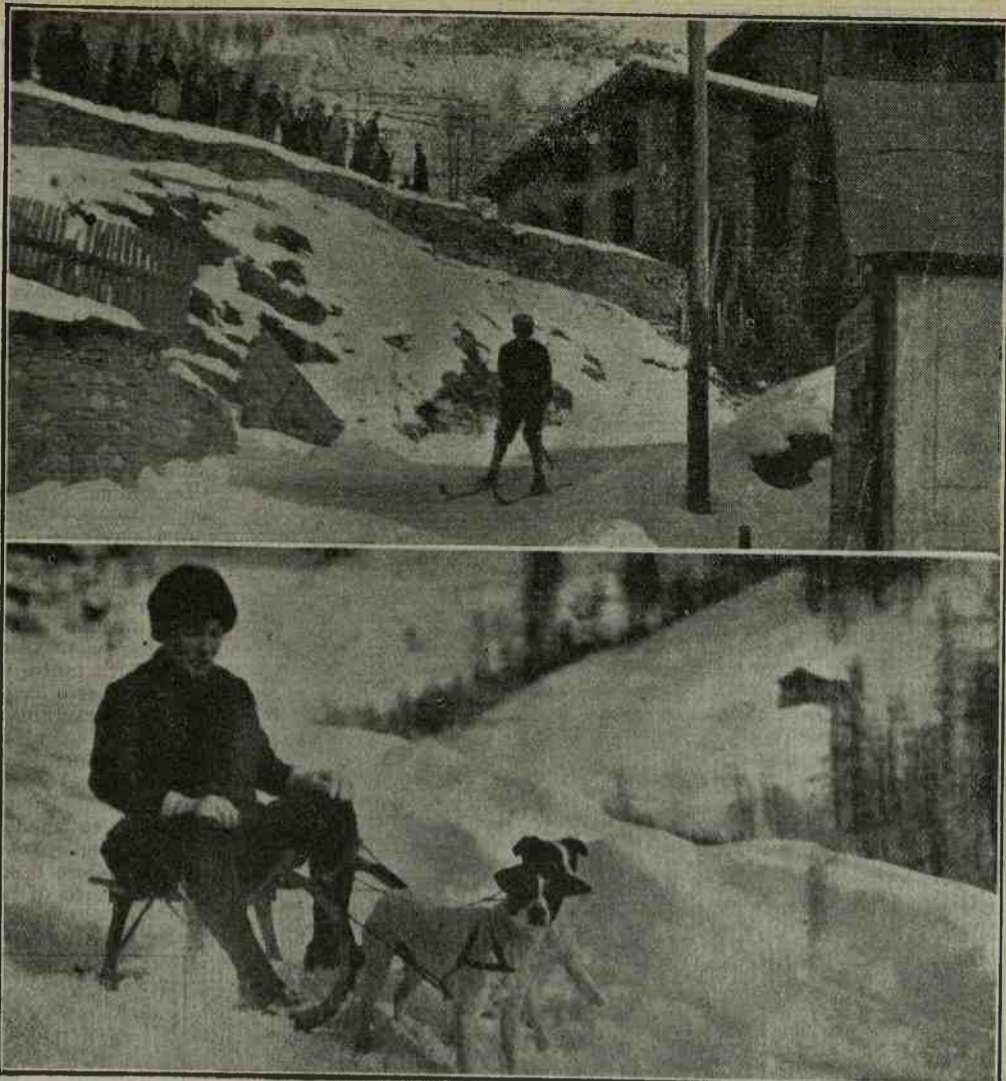
Dal più grande al più piccolo.

Mentre la Germania vanta i colossali Zeppelin e la Russia il suo areoplano gigante, l'Inghilterra ha la specialità delle macchine aeree di proporzioni minuscole. La *Nature* parla infatti di un *dirigibile scuola*, inglese, cui per la sua piccolezza venne dato il nome di *Baby* — bambino — e che è destinato anzitutto ad istruire i piloti della marina aerea ed a fare ricognizioni. Costruito a Farnborough, esso non può contenere più di due passeggeri. I primi voli, coronati, sembra, da pieno successo, ebbero luogo qualche mese fa, all'alba, su un terreno rigorosamente sorvegliato, e le autorità militari non fecero alcuna comunicazione in proposito alla stampa.

Anche il biplano, costruito in Inghilterra, che si spinse a gettar bombe sulla fabbrica degli Zeppelin, è così minuscolo da venir chiamato *Tabloide*, e furono appunto la sua piccolezza e la potenza del suo motore da 80 cavalli — tale da consentirgli una velocità normale di 100 miglia all'ora — che resero possibile l'audace operazione, consentendogli di sfuggire al tiro dei cannoni speciali tedeschi.

I cani in guerra.

I tedeschi hanno tremila cani da guerra sul fronte occidentale e quasi quattromila sul fronte orientale. Ma l'uso dei cani come sentinelle durante la notte si può dire una innovazione inglese dovuta al maggiore Richardson ed immediatamente copiata dai russi. Questi cani vengono lasciati liberi accanto ai soldati che devono fare la sentinella durante la notte, e gli intelligenti animali approfittano di questa libertà per spingersi inosservati fino alle trincee nemiche. Se tutto è normale colà, essi ritornano presso la sentinella senza dar segno di inquietudine o di allarme, ma se notano dei movimenti inusitati, se scorgono soldati nemici uscire dalle trincee danno subito l'allarme con grandi e continuati abbaamenti.



Le gare indette dallo Sky Club Monte-Cervino di Valtournanche. — In alto: Un concorrente in volata. — In basso: Una gitante ritorna da Breuil a Valtournanche. (Fot. G. Mezzalama).

I francesi hanno imitato l'esempio degli inglesi e si sono essi pure provveduti di cani per il servizio di vigilanza; ma essi li tengono al guinzaglio, affidandoli ad uno dei due o tre uomini che mandano normalmente in perlustrazione verso le trincee nemiche. L'uomo che tiene il cane si accorge immediatamente dal modo con cui questo tende il guinzaglio e dal modo col quale agita la coda, della vicinanza dei nemici, e si pone di conseguenza in guardia.

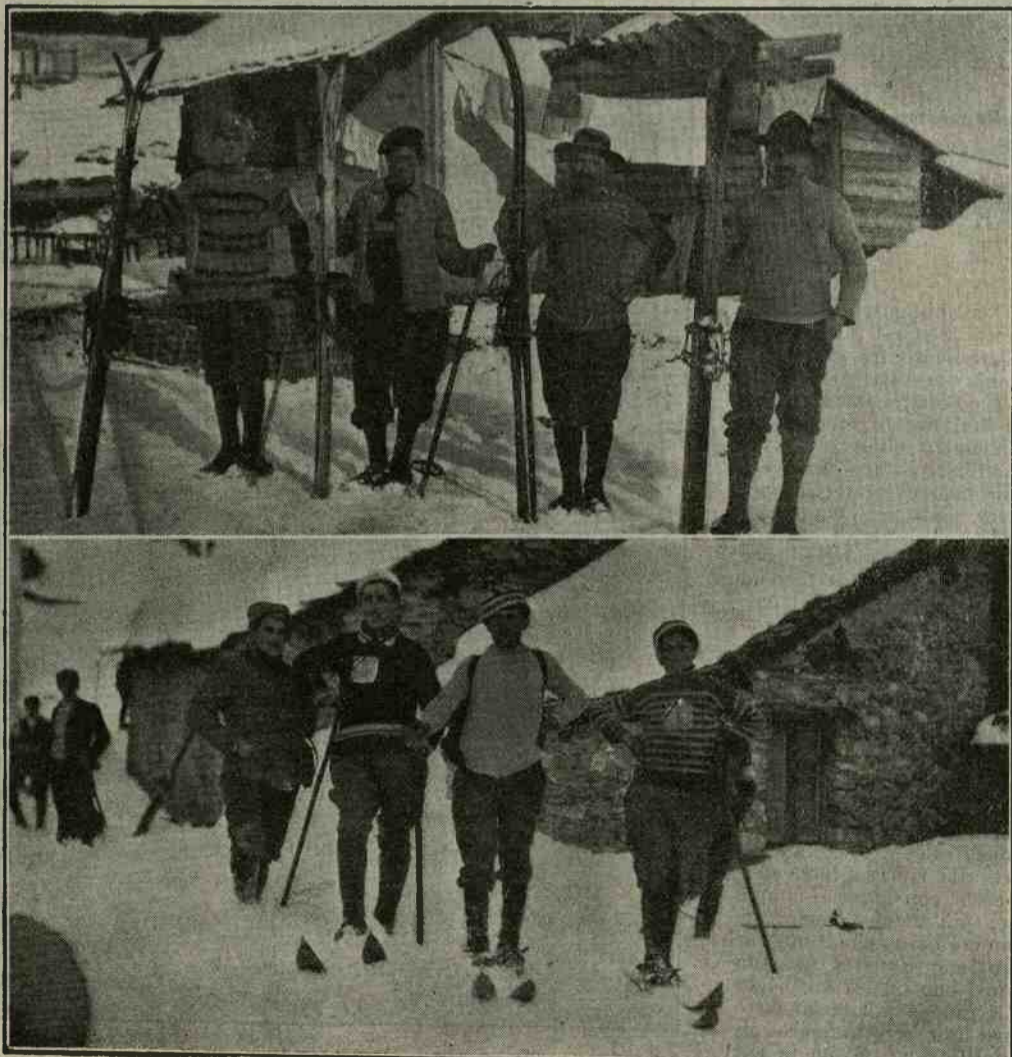
I tedeschi in tutte le città occupate in Francia e nel Belgio hanno requisiti tutti quei cani che per razza o disposizione naturale possono essere adibiti al servizio dell'esercito, distruggendo gli altri... U a vera leva in massa!

PER L'ALPE INVERNALE.

Fra i diversi opuscoli e le numerose *Guide Alpine* pubblicate in Italia dai Sodalizi Sportivi e da qualche editore, era stato trascurato, diremo così, lo Sport Alpino invernale che ha, in breve volgere d'anni, e per merito del compianto ingegnere *Adolfo Kind*, conquistato tutti gli amanti dell'Alpe.

Questa risentita lacuna è stata deplorata per molto tempo dai numerosi skiatori torinesi; ma, a rimediare tale deficienza, lo Ski-Club della nostra città ha voluto quest'anno far loro gradito dono, offrendo ai propri soci un volumetto di più di 100 pagine, racchiudente ben 43 itinerari di passeggiate, traversate ed ascensioni invernali effettuabili nelle nostre vallate maggiormente praticate e di più facile accesso.

Le gare indette dallo Sky Club Monte-Cervino di Valtournanche. — In alto: La squadra che ha vinto definitivamente la « Coppa Barberis ». — Da destra a sinistra: Maquignaz Amato, Gorret Marco, Gorret Enrico, Tamone Daniele. — In basso: La squadra che ha vinto la gara di gran fondo dal Colle S. Teodulo (m. 3324) ai Breuil (m. 2004). — Da destra a sinistra: 1° Pellissier Eugenio, 2° Gaspard Luigi, 3° Hosquet Zefiro. (Fot. G. Mezzalama).



Officina di Villar Perosa

**Cuscinetti a sfere - Sfere di Acciaio
Pezzi staccati per Bicyclette e per Automobili.**

VILLAR PEROSA (Pinerolo).



La nuova squadra nazionale, che oggi giocherà con quella svizzera a Torino.
(Fot. Strazza - lastre Cappelli).

OSSERVANDO LA NUOVA SQUADRA NAZIONALE

Abbiamo temuto assai che i capricci del tempo ci obbligassero ad un riposo completo e a non registrare alcun avvenimento. Sospesi gli incontri del campionato per dar luogo a una partita di affiatamento fra gli undici prescelti per la squadra nazionale, rimaneva unico tema questo avvenimento. L'abbondante nevicata caduta a Milano alla vigilia fece temere una soppressione del *match* di allenamento. Ma la buona volontà degli organizzatori milanesi e della direzione del campo sportivo — ove l'incontro ebbe luogo — trionfò di ogni ostacolo, spazzò il terreno di giuoco dell'alto strato di neve e lo rese possibile per una partita. Possibile, ma non discreto malgrado l'ampia aspersione di segatura. E di questo fatto bisogna tener conto per i commenti che faremo.

Ad alcuni sembrerà che noi pecchiamo di soverchio ottimismo nel giudicare gli undici azzurri scesi sul terreno del Velodromo Milanese: ma attraverso ad azioni mancate, a tiri imprecisi, a passaggi mancanti di misura ma effettuati nell'attimo propizio abbiamo veduto più l'opera del terreno ostile che la mancanza di tecnica o di mezzi dei singoli campioni. E avvertiamo subito che procederemo all'esame dei medesimi solamente su quanto essi fecero nella ripresa.

Nel primo tempo, o per emozione o per saggia distribuzione di forze, gli azzurri, pur predominando, non diedero affatto la misura del loro valore nè si impiegarono a fondo nel giuoco. Solamente l'estrema difesa dovette lavorare assai per porre un argine valido alla penetrazione di qualche virtuoso rosso che, sorretto da una seconda linea laboriosissima, tentò a parecchie riprese la via del *goal* nazionale. Ma l'attacco azzurro, durante il primo tempo, se non fu nullo non soddisfece col suo giuoco racchiuso al centro, colla mancanza di affiatamento fra i cinque componenti. Invece alla ripresa, forse sferzati da un iniziale successo degli avversari e anche perchè consigliati, i cinque *forwards* nostri esplicarono un giuoco affatto diverso, più tecnico, maggiormente proficuo perchè affiatato alla perfezione. E non crediamo che il miglior rendimento della ripresa abbia avuto luogo per esaurimento della seconda linea rossa, affaticata troppo all'inizio. Siamo convinti che questi *halfbacks* non brillarono in seguito come in principio, perchè il giuoco più largo fatto dagli azzurri li pose nell'impossibilità di sorvegliare più strettamente gli uomini di centro. I quali diedero un'esatta misura dell'ottima forma in cui trovansi presentemente.

Cevenini *senior* e il suo fratello minore spiegarono inesauribili risorse e

una rimarchevole precisione di tiro in porta. Dal primo sarebbe desiderabile una maggiore distribuzione ampia della palla: ma di ciò non gli ne facciamo un appunto per la partita di domenica scorsa, chè il terreno, come dicemmo rendeva ciò pressochè impossibile. Invece ci piacque molto la fusione perfetta avvenuta alla ripresa del *duo* Cevenini III-Berardo. Malgrado il vecchio calciatore sia a corto di allenamento, tuttavia seppe sbrigare il suo compito lodevolmente e contribuì assai al predominio assoluto dell'attacco azzurro nel secondo tempo. Certe sostituzioni di posto, parecchie finte ben riuscite, qualche discesa condotta ottimamente a termine ci hanno rivelato ancora il Berardo tecnico e redditizio, anche se a corto di lavoro. Speriamo che la Commissione tecnica mantenga la sua fiducia al bravo giuocatore, cui avrà assai giovato la partita giocata, specialmente pel fatto dell'avvenuto affiatamento col suo giovane interno.

Per contro Santamaria volle rimanere un isolato fra i suoi compagni vicini: anzi in un'occasione, per la scusabile ambizione di segnare, soffiò una palla a Cevenini I, che trovavasi nella posizione migliore per segnare il punto, col solo risultato di uno sbaglio grossolano. Ma l'atletico genovese ebbe campo di imporre la sua classe con dei bellissimi palleggi e con dei fulminei tiri che misero a dura prova l'abilità del portiere Morando. Forse non conoscendo il proprio compagno esterno Santamaria credette più opportuno di fidarsi unicamente nei propri mezzi: è un'ipotesi con la quale si spiegherebbe il giuoco svolto dal genoano.

Domenica ventura, invece dei due supplenti, avrà a fianco Corna, il presente titolare del posto di avanti esterno sinistro ed è sperabile che fra giuocatori navigati l'intesa avvenga immediata, sì da formare un'intera prima linea omogenea, disciplinata, altruistica.

La seconda linea — Ara, Carcano, Fossati — ebbe domenica un compito ingrato da risolvere: aveva da fronteggiare dei *forwards* decisi, veloci, alcuni, come dicemmo, dei veri virtuosi del pallone rotondo e da neutralizzare una opposta seconda linea formata essa pure da tre uomini valenti ed animosi. Inoltre fra tanto fango ove, se la palla scorreva difficilmente, la corsa era quasi impossibile, il seguire il giuoco largo fatto dai rossi era una fatica improba, massacrante. E tuttavia i tre giuocatori citati seppero essere pari alla aspettativa, sventando azioni, marcando egregiamente le ali veloci, sorreggendo i propri avanti. Se Carcano non fu il poderoso *halfback* della domenica precedente la causa va ricercata un po' nella diversità di classe degli uomini che aveva di fronte, ma fu sempre infaticabile e con simile acquitrino finì la partita col medesimo slancio dell'inizio.

Probabilmente pel *match* colla Svizzera lo stato del terreno non sarà di molto migliore e occorreranno gambe resistenti e fiato lungo, come appunto ha dimostrato di possedere Carcano, il capitano della squadra nazionale. Si



La squadra mista che fu opposta domenica scorsa a quella nazionale italiana per un *match* di allenamento.
(Fot. Strazza - lastre Cappelli).

HUMBER LTD - COVENTRY

La Grande Marca Mondiale
CICLI - MOTOCICLI - AUTOMOBILI
con gomme DUNLOP

Schiarimenti e Cataloghi a richiesta:

Agenzia Italiana "HUMBER", - Via Ponte Seveso, 35 - Milano.

è fatta la giusta osservazione che Carcano non mostrò di comprendere che in tale veste esso aveva altri doveri da assolvere oltre [quelli del] giocatore. Ma la mancanza di comando deve essere attribuita a una comprensibile timidezza da chi, vestendo per la prima volta la maglia azzurra, si trova investito pure da simile compito. Ara e Fossati curarono da pari loro gli uomini a loro affidati: il primo principiò la partita un po' rudemente, ma alla ripresa fu l'elegante ed efficace *halfback* che tutti ammiriamo: Fossati, ad onta delle fatiche del servizio militare, fu in una delle sue buone giornate, ossia efficacissimo.

Mentre scriviamo non sappiamo ancora le ultime deliberazioni della Commissione tecnica: se la squadra definitiva sarà la medesima che venne compilata. Se sì, ci dispiacerebbe per il buon Capra. Al Velodromo Milanese, sostituendo l'assente Casanova, il terzino torinese, oltre avere momenti felicissimi, fu mobilissimo, acuto, intuitore di azioni avversarie, sicuro nei rinvii a volo e nello spazzare il terreno. Il binomio Capra-De Vecchi continuerebbe le felicissime tradizioni della squadra nazionale che nei terzini ebbe sempre il lustro suo maggiore. Non parliamo di De Vecchi. A che ripetere lodi consuete?

Il portiere Trivellini non ebbe soverchie occa-



Cav. Agostino Prada, del nuovo Consiglio Direttivo dell'U.V.I. (Fot. Guarneri - lastre Cappelli).

Lo sport in guerra

Uno straordinario match di football.

Il *Times* ha pubblicato tre lettere di soldati attualmente sulla linea del fuoco, che contengono la narrazione di un *match* di *foot-ball* giocatosi tra soldati tedeschi ed inglesi in circostanze che ci auguriamo non abbiano nè a prolungarsi, nè a ripetersi.

La sera di Natale i tedeschi — anzi i sassoni — da una trincea gridarono agli inglesi che non avrebbero avuto nulla da temere fino al primo dell'anno e potuto quindi festeggiare liberamente il loro Christmas.

All'indomani uno, due, poi numerosi inglesi si azzardarono ad uscire dalla trincea, i tedeschi li imitarono e si trovarono riuniti. Si scambiarono complimenti, sigari, cioccolato e si fotografarono vicendevolmente. Qualcuno propose un *match* di *foot-ball* e l'idea fu accettata con entusiasmo. Si disputò accanitamente — e l'accanimento non mancava di certo — e la vittoria arrise ancora una volta ai tedeschi con 3 *goals* a 2.

Indi ognuno ritornò ad essere... barbaro dopo un momento di sport civilizzatore! Fra gli inglesi giocava Gunner Herbert Smart, un famoso *footballer*!

Un battaglione di footballers.

Dopo tutte le querimonie inglesi contro il *foot-ball*, la propaganda contro la continuazione delle gare professionali durante la guerra ha portato



Cav. A. Pegazzani, del nuovo Consiglio Direttivo dell'U.V.I. (Fot. Guarneri - lastre Cappelli).

i suoi frutti. Il battaglione dei giocatori di *foot-ball* conta ora 600 uomini che hanno un fisico superbo e la cui circonferenza toracica non misura in alcun caso meno di 35 pollici (89 centimetri).

L'attività dell'arruolamento è particolarmente viva nelle contee della Scozia meridionale, che hanno già contribuito con non meno di 237 uomini per mille abitanti, e ciò perchè in quella terra lo sport è popolarizzato e forma una delle preoccupazioni serie della gioventù.

Complimenti... guerrieri.

Una vera prova — scrive un giornale che se ne va troppo facilmente in solluchero — che è possibile mostrarsi civili anche in tempo di guerra fu data, secondo narrano i giornali francesi, dagli aviatori britannici che fecero la nota incursione a Friedrichshafen, bombardando la fabbrica degli Zeppelin.

Il loro comandante Briggs dispose infatti che l'arrivo degli areoplani sopra le officine avvenisse nell'ora del pranzo in cui esse sono vuote: e ciò per risparmiare le vite di innocenti impiegati ed operai che avrebbero potuto restare uccisi o feriti.

Cosa vuol dire essere *gentleman*!



G. T. Traverso, del nuovo Consiglio Direttivo dell'U.V.I. (Fot. Guarneri - lastre Cappelli).

Aviazione francese e germanica.

Nella presente guerra la Francia è scesa in campo con 900 apparecchi, 500 piloti militari e 150 civili; la Germania si presentò con 1000 apparecchi e 750 piloti, dei quali 400 militari. Entrambe seguitarono a produrre 50 apparecchi al mese. A tutto il 1914 la Francia ha speso per l'aviazione militare 140 milioni, la Germania 160.

I primi aerostati in guerra.

L'idea di servirsi di aerostati come mezzo di esplorazione in guerra è già vecchia poichè seguì da presso la loro invenzione. Il 5 giugno 1783 avveniva ad Annonay la prima celebre ascensione dei fratelli Montgolfier e già undici anni dopo, il 2 aprile 1794, la Convenzione istituiva una compagnia di aerostieri militari. E il pallone frenato *Entrepreneur* rese infatti, nel giugno dello stesso anno, grandi servizi nella presa di Charleville e nella successiva battaglia di Fleury.

Ora dall'esplorazione semplice siamo alla battaglia aerea.

Sportsmen! Leggete tutti i giorni il giornale

LA STAMPA

di Torino che ha la più completa rubrica telegrafica di tutti i principali avvenimenti sportivi d'Italia e dell'Estero.



Geo Davidson, Presidente dell'attuale Unione Velocipedistica Italiana. (Fot. Guarneri - lastre Cappelli).

sioni di impegnarsi: ebbe delle parate sensazionali come delle azioni inspiegabili. In suo confronto, l'opposto portiere Morando ebbe agio di farsi maggiormente apprezzare con un lavoro continuo, brillante, assillante. Dei sei *goals* segnati cinque erano assolutamente imparabili e uno gli sguscì di mano per la fanghiglia che non permise una presa efficace.

Ma sarebbe un errore lo scartare un uomo perchè mancò l'occasione di farsi valere: piuttosto la Commissione tecnica doveva sperimentare il proprio candidato ponendolo alla difesa della rete maggiormente minacciata. Trivellini sarà il nostro portiere: e possiamo fidarci che la porta italiana sarà vigilata degnamente.

E ora una parola per i giocatori italiani che, senza speranza, si sobbarcarono al compito di allenare la squadra nazionale. Tutti conosciamo i Van Hege, Bachman, Peyer, Engler e per essi la lode comune che uguale fu l'impegno e la volontà di rendere difficile, ma non duro, il successo agli azzurri. Invece il portiere Morando e i terzini Sala e Ghiglione, l'*halfback* Lovati, gli avanti Asti, Fresia e Vecchina si dimostrarono capaci di supplire gli azzurri e la maggior parte di equivalere i più fortunati compagni chiamati all'onore della maglia azzurra. Che tale fortunata evenienza arrida loro in un avvenire prossimo.

Arbiter.



Colettore sports.

REJNA ZANARDINI - MILANO - Via Solari, 58
FARI e FANALI per Automobili

CATALOGO A RICHIESTA



Colettore chinco.

Gli eroici "records," di Gilbert

Tre aeroplani tedeschi abbattuti

Il noto pilota Gilbert, vincitore di diverse prove sportive, dall'inizio della guerra guida un aeroplano di battaglia, col quale ha compiuto varie prodezze. Giorni fa egli ha abbattuto un aeroplano prussiano in condizioni che meritano di essere riferite.

Il pilota Gilbert e il luogotenente de Puchredon, osservatore, si trovavano il 10 gennaio su Chaulnes di ritorno da una perlustrazione aerea, allorchè scorse un velivolo nemico che si dirigeva su Amiens. Essi allora lo inseguirono, salendo molto in alto per non esser scorti.

Poco prima di Amiens l'aeroplano francese fu su quello tedesco e l'osservatore sparò quattro colpi di fucile. Due palle colpirono l'osservatore tedesco, il tenente Falkenstein (e non Falkenhayn come si disse). La terza colpì al collo il pilota Keller, la quarta perforò il serbatoio d'olio. Il pilota, ferito, fu costretto ad atterrare nelle linee francesi, ove fu imprigionato.

Fu quella la terza volta che il sergente Gilbert, già decorato con la medaglia militare, riusciva a far discendere velivoli nemici.

La prima volta, il 2 novembre, con a bordo il capitano de Vergnette insegnò a lungo un aeroplano tedesco finchè gli giunse a tiro: il capitano sparò tre colpi di fucile che dovettero certamente ferire il pilota avversario, perchè il suo apparecchio scese subito, con un disordinato *vol piqué* e scomparve sur una boscaglia.

La seconda volta, col meccanico Bayle in qualità di tiratore, Gilbert cacciò un altro aeroplano tedesco, fra Albert e Bapaume. Anche quello, colpito dal fuoco della mitragliatrice posta sul velivolo francese, fu abbattuto e il pilota fatto prigioniero.

L'areo navigazione militare

Portata del decreto-legge

Il decreto-legge per la creazione di un Corpo areonautico militare è stato assai favorevolmente accolto negli ambienti tecnici militari, i quali ritengono che si sia con esso compiuto il primo notevole passo nella navigazione aerea militare. Sul decreto pubblicato dalla « Gazzetta Ufficiale », inteso a creare un Corpo areonautico militare, è stata interrogata una eminente personalità, la quale, per l'altissima posizione che occupa, si trova senza dubbio ad avere una perfetta conoscenza della delicata materia.

— In sostanza — ha detto la personalità — si tratta di un progetto che era da tempo dinanzi alla Camera. Le vicende parlamentari non avevano ancora acconsentito che si giungesse alla sua discussione. L'urgenza di applicarlo si manifestava ogni giorno più pressante, e col mezzo del decreto-legge lo si è posto senz'altro in vigore. In tempi normali si sarebbe aspettato magari per degli anni, ma nelle circostanze d'oggi riusciva davvero indispensabile mettere al più presto i servizi areonautici in condizioni di vita amministrativa tale da aiutare e non deprimere la loro capacità di azione. Ora — ha soggiunto la personalità interrogata — le condizioni anteriori dell'areonautica militare erano deprimentissime. Basti una cosa sola: tutti i servizi areonautici erano affidati a un battaglione di... seimila uomini, con venti o trenta distaccamenti sparsi per tutta Italia e con una dozzina di servizi diversi. Al suo sorgere, l'areonautica militare ha avuto, per il suo

servizio, un battaglione di soldati. In seguito l'areonautica militare ha allargato la sfera della propria azione e ha portato i suoi soldati a seimila. Ma il battaglione è rimasto ostinatamente... un battaglione. Col nuovo ordinamento, invece, quanto alle truppe, si formeranno parecchi battaglioni, divisi secondo l'opera a cui devono attendere: un battaglione di dirigibili, un battaglione di areostieri, un battaglione squadriglie di aviatori, un battaglione scuola-aviatori. Quanto agli ufficiali — ha aggiunto la personalità intervistata

mente al nuovo ufficio. Certo sarebbe meglio che potessimo avere addirittura un ruolo completo proprio dell'areonautica, ma accontentiamoci della via di mezzo escogitata e speriamo sia prossimo il giorno di un assetto definitivo. Ufficiali e soldati ripartiti nei vari battaglioni formeranno un unico Corpo, che sarà il Corpo areonautico militare, diviso in due Comandi, uno per dirigibili, l'altro per areoplani, guidati da un direttore generale, in diretto rapporto col Ministro della guerra e col Capo di stato maggiore. In questa maniera si avrà un personale sufficiente e si avrà pure una struttura organica dei servizi areonautici. Così si sarà arrivati all'autonomia. Per la parte tecnica verrà organizzato l'Istituto centrale areonautico, il centro scientifico di tutto il sistema operante. Spetterà ad esso compilare i progetti di costruzione, eseguire le esperienze, preparare gli ingegneri e i piloti.

— Ella ha molta fiducia nell'efficacia dell'ordinamento così introdotto? — fu chiesto alla personalità.

— Credo — rispose l'intervistato — che esso avrà effetti buonissimi. Tuttavia non nascondo che si tratta di una misura passeggera e incompleta. Bisogna prepararci ad una nuova e più vasta riforma. E' stato compiuto un bel passo, ma il primo passo soltanto.

« Quello che è però confortante — secondo la personalità — è che, da quando è scoppiato il conflitto europeo ed è venuto urgente e necessario portare il nostro Paese alla sua massima efficienza bellica, non si è perso un minuto di tempo. Ogni energia è stata adibita ad ottenere tutto il rendimento di cui siamo capaci.

« Non sarebbe concesso dare notizie più dettagliate; intenderà come le condizioni attuali dei rapporti politici fra le Potenze siano di tal natura da sconsigliare qualunque indiscrezione intorno alla preparazione militare, a cui si attende con tanta alacrità. La nostra attività, per quanto riguarda l'areonautica, si è imbattuta in una sola difficoltà: quella della produzione dei motori, che non è stato possibile improvvisare. Per altro — conchiuse l'eminente personalità — anche questo ostacolo, se ci ha un po' impacciati, non è valso a crearci danni eccessivi, e, come dicevamo dianzi, dall'agosto ad oggi l'areonaviazione del nostro Paese ha compiuto progressi notevolissimi ».

Vi riserviamo nel prossimo numero di esporre il nostro parere in merito ad ogni innovazione del programma areonautico militare.

(N. d. R.).



Il noto pilota Gilbert che abbattendo tre aeroplani tedeschi ha guadagnato durante la campagna una terza medaglia al valor militare.

dall'« Idea Nazionale » — fino ad ora essi venivano presi a prestito — è la parola — dalle altre armi. Col decreto-legge, che entra adesso in vigore, ci si potrà valere di ufficiali tolti da altre armi, ma posti fuori quadro, ossia ufficiali che possano venire sostituiti nella primitiva loro destinazione e che debbano rimanere adibiti stabil-

torinese, lesse la relazione morale, rilevando quanto si è fatto finora ed accennando ai lavori più urgenti, a cui dovrà provvedere il nuovo Ufficio di presidenza.

Il commissario locale, signor Landucci Ildebrando, lesse la relazione tecnica, dalla quale si rileva come in pochi mesi ben 230 giovani dai

La costituzione definitiva del Comitato Promotore Piemontese del Corpo dei Giovani Esploratori d'Italia

Nella palestra della Scuola Rayneri (via Saluzzo, 24), gentilmente concessa dall'autorità municipale, ebbe luogo l'assemblea costitutiva della Sezione torinese e del Comitato promotore regionale piemontese del Corpo dei giovani esploratori d'Italia. L'assemblea riuscì numerosa, e fra gli intervenuti si notavano parecchie personalità dello sport ed alcune signore, socie pur esse della benemerita istituzione.

Il prof. Pagliani, a nome del Comitato provvisorio della Sezione torinese, lesse la relazione morale, rilevando quanto si è fatto finora ed accennando ai lavori più urgenti, a cui dovrà provvedere il nuovo Ufficio di presidenza.

Il commissario locale, signor Landucci Ildebrando, lesse la relazione tecnica, dalla quale si rileva come in pochi mesi ben 230 giovani dai



Continental
il migliore
Pneumatico



I ragazzi esploratori e pionieri di Milano. Una segnalazione dopo l'esplorazione fatta sul nemico. (Fot. Strazza - lastre Cappelli).

2. *L'Esploratore ama la Patria e s'inchina alle sue leggi: egli ha rispetto assoluto per le persone, le proprietà e le opinioni altrui.*
3. *L'Esploratore è sempre pronto a soccorrere chi trovasi in pericolo e ad essere utile altrui, senza riguardo a nazionalità, a fede religiosa o politica ed anche a prezzo di sacrificio proprio.*
4. *L'Esploratore sente e pratica lo spirito di fratellanza cogli Esploratori (Boy-Scouts) di tutto il mondo, senza distinzione di classe sociale.*
5. *L'Esploratore usa gentilezza e cortesia con tutti, e specialmente coi vecchi, colle donne, coi deboli e coi fanciulli. Se ha reso qualche servizio, non chiede nè accetta ricompense.*
6. *L'Esploratore ama gli animali e le piante; egli protegge gli uni e le altre da crudeltà e vandalismi.*
7. *L'Esploratore obbedisce ai genitori, ai maestri, ai capi-gruppo ed agli ufficiali del Corpo, senza discussione. Egli sa che la disciplina è una necessità di interesse generale, ed è la condizione prima per l'esistenza di ogni collettività di un popolo civile.*
8. *L'Esploratore eseguisce con severità e disciplina ogni compito che gli sia affidato.*
9. *L'Esploratore è sobrio e temperante, amico dell'economia e del risparmio. Egli ha sempre nel suo salvadanaio qualche moneta, sottratta alle ghiottonerie, per le spese utili ed indispensabili.*
10. *L'Esploratore non si lascia sfuggire nè parole nè atti scorretti, che diminuirebbero la sua dignità personale ed il decoro dell'Istituzione cui egli appartiene.*

**L'abbonamento alla
Stampa Sportiva
costa L. 5**



I ragazzi esploratori e pionieri di Milano. — Il pioniere, arrampicato sopra un palo telegrafico, segnala il nemico. (Fot. Strazza - lastre Cappelli).

Un concorso per un parafango da automobili.

È da tutti deplorato il grave inconveniente della proiezione laterale del fango fatta dalle automobili.

E' deplorato tanto dal pubblico che ne è vittima, quanto dall'automobilista, che pur usando con misura della velocità, può essere l'involontaria causa di danni e di vivi malcontenti, danni e malcontenti che sono sentiti tanto sulle strade di campagna che nelle vie di città, e che quando la strada sia fangosa o anche solo bagnata rendono il passaggio di una vettura automobile un avvenimento temuto.

Il Touring Club Italiano, augurandosi di poter contribuire a trovare una soluzione pratica all'accennato inconveniente, indice un Concorso a premi per un apparecchio da applicare alle automobili e che valga a salvaguardare dallo slancio laterale del fango.

Sono stabiliti: un premio da frs. 1500; un premio da frs. 500; un premio da frs. 300 e un premio da frs. 200.

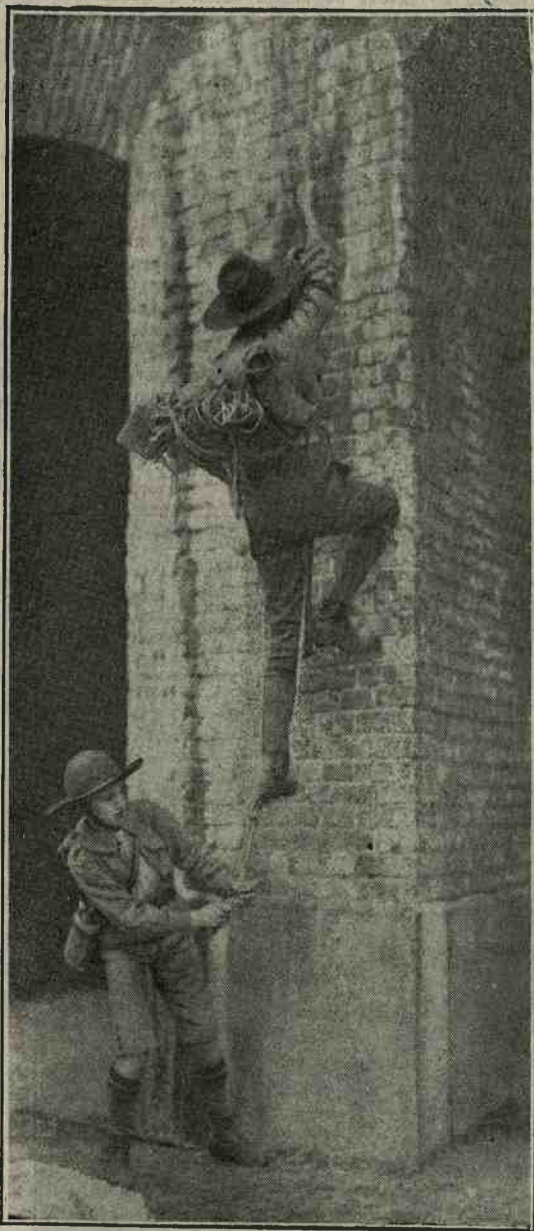
Sono ammessi alla gara soltanto apparecchi effettivi e non disegni o progetti. Gli apparecchi dovranno essere o protetti da brevetto o almeno da regolare domanda di brevetto e dovranno essere consegnati alla sede del Touring Club Italiano (via Monte Napoleone, 14, Milano) non oltre le ore 18 del giorno 28 febbraio 1915.

Per schiarimenti rivolgersi all'Ufficio Tecnico del Touring Club Italiano.

OLIMPIADI.

Il ministro della P. I., on. Pasquale Grippa, ha accettata la nomina a Presidente onorario del Comitato Olimpico Nazionale Italiano.

Il Ministro, con termini molto lusinghieri assicura all'on. Compans, presidente effettivo, ogni sua cooperazione per la preparazione alle Olimpiadi e per l'utile opera che il Comitato è chiamato a svolgere in seno alle Federazioni sportive e per l'educazione fisica in Italia.



I ragazzi esploratori e pionieri di Milano. La scalata di un muro per mezzo di corda. (Fot. Strazza - lastre Cappelli).

DECALOGO DEGLI ESPLORATORI.

1. *La parola d'onore di un Esploratore è sacra. Se un Esploratore afferma una cosa sul «suo onore», egli è creduto senz'altro. Se egli promette «sul suo onore» di fare una data cosa, nessun sacrificio gli impedirà di farla. Ma la scoperta di una menzogna gli varrà l'espulsione; e l'inesecuzione volontaria dell'ordine lo priverà per sempre dei distintivi di Esploratore.*

GIULIO HIRSCH PNEUMATICI IDUNA per Velocipedi
HARBURG-WIEN per Automobili
 Via Carducci, 17
 MILANO

Lo sport e gli impiegati

Sere addietro fui invitato ad una piccola assemblea tenuta da un gruppo di impiegati dipendenti dal Ministero Postelegrafonico, assemblea che aveva — e ci auguriamo che l'abbia raggiunto — lo scopo di persuadere questa benemerita classe di impiegati a fondare un'associazione nè più e nè meno che sportiva! La cosa — che a prima vista può sembrare semplice, comune, di tutti i giorni — è semplicemente meravigliosa per chi consideri la natura e l'abitudine dell'impiegato, di questo uomo sedentario che ha sempre prestato il fianco a tutti i caricaturisti, a tutti gli scrittori, quando hanno avuto vaghezza di mostrarci un uomo indolente, pigro, senza vita e senza forza. Un articoletto del dottor Parvis, comparso nella *Domenica del Corriere* ce lo descrive addirittura come un aerofobo, e in esso si legge: «perchè vediamo che la massima parte dei nostri aerofobi si recluta nella classe certamente rispettabile dei capi-ufficio o degli impiegati anziani, vere ostriche dello scrittoio, sieno essi tondi e paffuti nella loro rubiconda obesità, sieno essi magri, ossuti, segaligni, irritabili, spettrali come non di rado si presentano gli eroi della nota emarginata».

L'assemblea — ripeto poco numerosa — ascoltò religiosamente un fervorino di un uomo entusiasta che portò gli esempi dei soliti greci e dei più che soliti romani, ma in ultimo chiese: e il fatto pratico? Chi di noi non sa che gli effetti dell'educazione fisica sono oltremodo benefici? Chi non ha sentito e letto almeno un milione di volte quel tale distichetto latino del *mens sana in corpore sano*? Chi non ha osservato quanto largo movimento abbiano assunto oggidì gli sports nella vita moderna? Ma veniamo al fatto pratico! E' possibile fondare delle Associazioni sportive tra gli impiegati, tra questi poveri eroi dalla schiena curva (materialmente... parlando), tra questa gente che straccia, lacera a frusto a frusto una esistenza misera, fatta di sacrifici, di invidiuzze, di gelosie, di pettegolezzi?

Prima di addivenire ad una risposta, ed anche perchè le illusioni potrebbero essere soverchie, è bene premettere qualche utile considerazione.

Per sport — e quindi per associazione sportiva — noi non dobbiamo intendere (almeno nel caso che stiamo trattando) una fabbrica di campioni, perchè allora noi vedremmo scappare tutti i poveri soci, e disertare la sede dell'associazione; ma se noi vogliamo intendere, vogliamo — per meglio dire — raggiungere lo scopo di rigenerare in certo modo l'organismo sfatto, consumato, male abituato, di questo essere allora è facile, anche con i nostri poveri mezzi, che detto scopo sia raggiunto.

L'impiegato vive gran parte della sua vita nel chiuso e noi dobbiamo concedergli di viverne una parte all'aria aperta. L'impiegato sta gran parte della sua vita seduto e noi dobbiamo concedergli di restare in piedi. L'impiegato non si muove che di



I cross-country della F.I.S.A. — I vincitori in ordine: Ettore Blasi (101), Umberto Blasi (105), A. Paolucci (45), Canonico (44), Errico (43), Naborri (99) del 40° Fanteria. (Fot. Bozza - Napoli).

rado, e noi dobbiamo farlo muovere. L'impiegato non esegue nè lavori nè sforzi fisici, e questi sono necessari a mantenere e ad aumentare l'elasticità e la forza dei nostri organi. L'impiegato respira male per tutte le ragioni anzidette e noi dobbiamo fare in modo che egli respiri bene. L'impiegato trasmette alla sua prole i suoi difetti — anzi diciamo i suoi vizi — e noi dobbiamo salvare questa prole. L'impiegato non vive completamente la vita, e noi dobbiamo invece permettergli che ciò avvenga. E questa è la teoria, semplice teoria che ognuno ammette ed intende, valuta ed apprezza, riconosce come vera, come reale, come rispondente alla realtà più semplice, più cruda. Veniamo alla pratica. Vogliamo prendere questo povero essere — cresciuto con tali brutte abitudini di vita — ed educarlo semplicemente allo sport ciclistico, foot-ballistico, schermistico, podistico, ecc. ecc.? Lo troveremo — in generale — renitente. Cominciamo invece con i rimedi semplici, come si incomincia con gli ammalati cronici ai quali fan danno i rimedi troppo energici.

Prendiamo un locale che abbia giardino, prato, terreno, cortile, uno spazio all'aria aperta. Costruiamo

un giuoco di bocce; iniziamo un giuoco col pallone; concediamo a poco a poco un po' di scherma, un po' di ginnastica, e più di ogni altra cosa, anzi prima di ogni altra cosa, organizziamo delle passeggiate, delle marce... non forzate, delle colazioni economiche all'aperto, e delle gare amichevoli tra gli intervenuti, e poi dopo lasciamo pure che si formino dei gruppi in seno all'Associazione; diamo piena libertà... sportiva; ciclismo a chi ne vuol fare, foot-ball a chi se ne sente la voglia, scherma a chi crede di apprendere; tutto bisogna concedere... al principio a questa nuova recluta dello sport, a questo individuo che si troverebbe male sotto una nuova burocrazia, quella sportiva, quando noi gli avessimo promesso di distoglierlo in parte da quell'altra, la propria, sotto la quale passa l'esistenza, dalla quale ritrae i mezzi di vita. Libertà; e fare in modo che questa libertà egli apprezzi, egli sappia usare, farla servire allo scopo di beneficiare il proprio organismo, la propria salute e quella dei suoi figli. Questa la parte pratica, e quindi nessuno di quegli impieci che preoccupano, che stancano, che sfiduciano e che tolgono la voglia di fare anche a quelli che hanno tutta la forza e la volontà. Per ora sradichiamo il male a poco a poco, con cure continue, con insistenti ed amorevoli cure, con mezzi semplici, semplicissimi, alla portata di tutti, che non possano incontrare difficoltà anche presso i più ostici, i più renitenti, e però io ho parlato di lasciar fare con piena libertà. Lo scopo da raggiungere — per ora — deve essere semplicemente questo: permettere anche all'impiegato di vivere una parte della sua povera e grezza vita all'aria aperta, fortificando il corpo e sollevando lo spirito, e per ottenere questo scopo bastano in modo sufficientissimo le cose le più semplici quali una passeggiata, una partita alle bocce, una corsa all'aperto, un *cross-country* poco faticoso, un po' di scherma, un po' di ginnastica, una scappatina in bicicletta, una nuotatina periodica... un abbandono mattiniero delle *dolci piume* per trovarsi riuniti in un dato posto, tutte cose queste che si ottengono con una sola spesa, tenue, facile, alla portata di tutte le borse, ed è questa: *la buona volontà!*

E con questa buona volontà pare che stia per sorgere in Italia, prima fra tutte (con la sicura speranza che dappertutto ne sorgano altre) un'Associazione Sportiva Postelegrafonica, la quale avrà i principii dei quali mi sono intrattenuto e che servirà — non è un augurio ma una vera sicurezza la nostra — a far entrare nella vita comune questo povero impiegato, questo eroe della nota emarginata, che ha troppo dato da fare ai caricaturisti ed agli scrittori in cerca di *per finire!*

Cominciar bene... è qui tutto il segreto delle grandi organizzazioni, e questa volta pare che si sia bene incamminati...

Raffaele Perrone.



Il cross-country della F.I.S.A. a Napoli. — L'arrivo vittorioso di Ettore Blasi. (Fot. Bozza - Napoli).



La Camera d'aria
LIBERTY-WOLBER

per Bicicletta, di pura Para
garantita, è adottata dalle
migliori Marche in Italia ed
all'Estero, per la sua impa-
reggiabile qualità.

Rappresentante Generale per l'Italia con
Deposito dei Pneumatici WOLBER:

Riccardo Chentrens - Milano

Via Tasso, 9 - Telef. 62-74.

1915

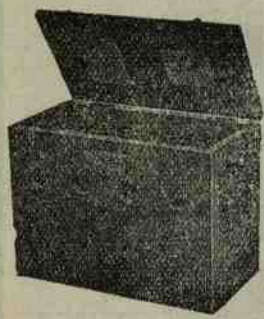
Châssis DE VECCHI

Tipo H = 90 x 150

con messa in marcia, illuminazione e segnalazioni elettriche.

DE VECCHI & C. - Corso Sempione, 8 - **MILANO**

Fabbrica di Accumulatori Elettrici
per tutte le applicazioni



Società Anonima
Giov. Hensemberger

Milano - Monza

Esportazione in tutto il Mondo

Istruzioni, Preventivi gratis a richiesta.

GRANDE DEPOSITO di FORNITURE per
CARROZZERIE - AUTOMOBILI
AVIAZIONE

A. G. ROSSI & C.

TORINO Fornitori R. Governo **MILANO**

36, Corso Vinzaglio - Telef. 11-57.

Via Vittoria, 40 - Telef. 25-150.

Edizione Grande Catalogo contro invio di L. 0,60.



RECORD MONDIALE
a Grande Prix consecutivi a Montecarlo.

A. MARCONCINI
VERONA

Munizioni Muller. - Proiettili
Brennek. - Ballistol. - Klewer. -
Cartucce T. Lien.

CARTUCCE MAGICHE

la più geniale trovata pirotecnica.
Le avete provate?... L. 25 il cento.

Cacciatori, Tiratori! Consultate il nostro Catalogo illustrato. Si spedisce gratis franco a richiesta.

SPORTSMAN!

Il più ricco e
svariato assortimento



ABBIGLIAMENTI

SPORTIVI

lo troverete sempre pronto presso la

PRIMARIA DITTA SPECIALISTA

G. VIGO & C^{IA}

TORINO

GENOVA

Via Roma, 31 - Telefono 26-20.

Via Venti Settembre, 5.

Elegante catalogo illustrato gratis.



Maglie, camicie, calzoncini, gambali, berretti e calzature.

Specialità per giocatori di toot-ball

FORNITURE COMPLETE

Costumi in lana.

Maglieria pesante.

Costumi in pelle.

Abbigliamenti in carta-
seta giapponese.



Specialità per Sports Invernali

" ASBESTOL "
in pelle di cavallo

Aviazione - Automobilismo

l'unico guanto pratico per Sports.

Autopalace ALESSIO

Sede: TORINO, Via Ormea, 27 - Filiali: ROMA, Via Sicilia, 22 - MONTECATINI (Bagni).

Il noto industriale M. ALESSIO, dell'Autopalace Alessio, ci informa:

« Ho l'onore di avvisare la S. V. che ho ceduto la mia fabbrica di Carrozzeria di lusso, ai Signori

ALESSIO GIOVANNI (mio figlio) - **BERGADANI Rag. FERDINANDO**

« costituitisi in Società in nome collettivo sotto la ragione sociale
« CARROZZERIA ALESSIO, continuando sempre per mio conto
« il commercio di Automobili con Sede Centrale in Torino e
« filiali a Roma e Montecatini.

« Nutro fiducia che la S. V. vorrà continuare a dare il suo
« appoggio e la sua fiducia alla nuova Società, che con lo stesso
« personale e la stessa maestranza dirige ora la fabbrica di
« carrozzeria.

« Con perfetta osservanza.

“ M. ALESSIO ”

In seguito alla avvenuta cessione, qui a fianco illustrata, si è reso utile per noi di eliminare parte del contenuto della Officina Meccanica, per cui resta a disposizione di chi volesse acquistarlo, il materiale seguente:

- 1 tornio parallelo completo,
 - 1 macchina fresatrice orizzontale e verticale,
 - 1 trapano grande,
 - 1 trapano piccolo,
 - 1 completa trasmissione con cinghie e puleggie,
 - 1 motore elettrico di 500 volts, forza 5 cavalli,
- e numerosi altri oggetti, ed utensili del genere.

Il macchinario, ed in specie la fresa, è quasi completamente nuovo, non essendo stato adoperato che pochissime volte.

Sono pure in vendita alcune carrozzerie d'occasione, 1 double-phaeton, 1 spyder a coda, ed altre di tipo diverso.

Per qualunque schiarimento e domanda rivolgersi ai nostri Uffici, Via Ormea, 27.



PNEUMATICO
COLUMB
PROVODNIK

Il più sicuro.
Il più durevole.
Il più economico.

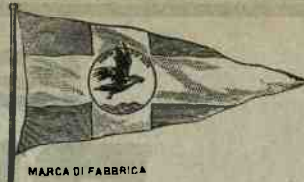
Chiedetelo presso i migliori Garages.

MILANO
Via Felice Bellotti, 15
Telef. 20-063.

TORINO
Via Mazzini, n. 52
Telef. 29-96.

ROMA
Via Duò Macelli, 144
Telef. 79-34.

NAPOLI
Via S. Lucia, 81-811
Telef. 37-53.



MARCA DI FABBRICA

AERODROMI

“SAVOIA”

Scuole di Piloti e Campi Sperimentali

SEZIONE LOMBARDA
alla Cascina Costa (Brughiera di Gallarate)

Ognuno può diventare aviatore sui
VERI VELIVOLI DI TURISMO

Farman

con motori fissi o rotativi

I SOLI APPARECCHI VERAMENTE SICURI e PRATICI
Formazione di Piloti-Aviatori per Brevetto civile (F. A. I.)
e per Brevetto Militare.

Organizzazione Piloti istruttori 1° ORDINE

NUOVE OFFICINE A BOVISIO

Il più grande Cantiere del Mondo
per la costruzione di

AEROPLANI e IDROVOLANTI

Capacità di produzione **500** apparecchi all'anno.

Per informazioni e condizioni rivolgersi alla

Società Anonima Costruzioni Aeronautiche “SAVOIA”

MILANO - 12, Via Silvio Pellico - MILANO

Telegrammi: SACAS - MILANO.

Telefono 12-645.

Fabbrica Italiana Automobili Torino

FIAT

Società Anonima - Capitale L. 17.000.000

Vettura mod. **ZERO** Tipo 1914

completa di Carrozzeria Torpedo a 4 posti con Capote, Fari, Fanali, Tromba e Cassetta utensili

L. 7500

Per schiarimenti, prove ed acquisti rivolgersi presso le Sedi dei

GARAGES RIUNITI F. I. A. T.

ROMA
Via Calabria, 46 - Telef. 36-86

FIRENZE
Via L. Alamanni, 7 - Telef. 9-16

BOLOGNA
Porta S. Felice - Telef. 13-77

SIENA
Porta Camollia - Telef. 2-92

TORINO
Corso M. d'Az. 16 - Telef. 27-19. 13-05

NAPOLI
Via Vittoria, 46-VI - Telef. 17-05

PADOVA
Piazza Carour, 9 - Telef. 2-88

PISA
Via Santa Maria, 44 - Telef. 2-16

MILANO
Foro Bonaparte, 35-A - Telef. 94-45

GENOVA
Corso Buenos Aires - Telef. 13-88

SANREMO
P. della Stazione - Telef. 2-71

LIVORNO
Piazza Orlando - Telef. 41 6